

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. Ottobre 2019 - Anno LXXI N.38



“Passi incontro a Gesù”

**PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**



Don Diego Berzi

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



Don Marco Perrucchini

Cell. 333 6592812



Don Tommaso Barcella



Sito web dell'oratorio: www.parrocchiabrembodidalmine.it

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - **E-mail:** segreteria.brembo@gmail.com

E-mail della redazione per ogni suggerimento o idea: vocedibremboedazione@gmail.com



PAGINA FACEBOOK dell'oratorio: Oratorio Brembo di Dalmine



N.B. Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

Sommario

Il saluto del parroco.....3	Fare oratorio16
Instantanee della Terra Santa5	LignADO 19.17
Tema pastorale.....6	Pellegrinaggio Assisi.....19
Progetto oratorio8	Camminando con gusto.....20
Rioresa catechesi10	Ottobre Missionario.....21
Insieme in festa 201912	Anagrafe22
Cre 2019.....14	



La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo
Dalmine (BG)
Anno LXX
Ottobre 2019

Direzione:
Don Diego Berzi

Redazione:
Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Alberto Beretta
Claudia Cornoldi

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA
Brembo	8.30/17,00 orario estivo 8,00	18.00	7.30/9.45/11.00 18.00 orario estivo 7.30/10,30 18.00
Casa riposo San Giuseppe	17.15	16.30	
Dalmine	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30 18.00
Guzzanica	8.00	18.30	10.00 18.30
Mariano	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00 18.00
Sabbio	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45 18.00
Santa Maria	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45 18.00
Sant'Andrea	7.15/16.30	18.00	7.30/9.30/11.00 18.00

TRATTORIA
"Il Carroccio"
PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org
info@ilcarroccio.org




*Panificio
Ongis*

Via Pesenti, 22
Dalmine (Bg)
Tel. 035-561361

Carissimi, “Passi incontro a Gesù”



“Passi incontro a Gesù” è il criterio ispiratore di una sorprendente avventura che la nostra parrocchia è chiamata a vivere

La parrocchia, ovvero una Chiesa di tutti, tra le case, sul territorio, vicina alla vita della gente guidata dallo Spirito santo sui “passi dell’uomo” che cercano Dio perché incrocino “i passi di Gesù” che cercano l’uomo.

Carissimi,

La Parrocchia è una comunità in cammino sui passi di Gesù e sui passi degli uomini e delle donne che abitano questo territorio.

Questo “sogno”, vorrei che ci accompagnasse questo anno, nello sforzo e nel desiderio di mettere a tema la riflessione per la costituzione entro la fine dell’anno pastorale del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.

Sento, e spero sia il sentire il più possibile condiviso, il bisogno di fare una sosta: di guardare indietro, di fare memoria del lungo e ricco cammino fatto dalla nostra parrocchia in tanti anni della sua vita per andare in avanti, per vedere quali passi fare, come quando uno in macchina è chiamato a fare un sorpasso.

Sono due le domande che mi hanno suggerito e accompagnato in questo periodo di vacanza che volge al termine:

1. Da dove veniamo? Dove siamo?
2. Dove andare? Dove lo Spirito vuole condurre la nostra parrocchia?

1) Da dove veniamo? Dove siamo?

C’è una storia che ci precede, dalla quale siamo nati. Una storia bella, lunga, una storia di fede, di santità che ha lasciato sul nostro territorio tanti segni belli: la Chiesa, l’Oratorio, tante tradizioni, tante storie di santità, di cristiani fedeli e innamorati del Vangelo, tante vocazioni di servizio al Vangelo e tante altre cose che si potrebbero elencare.....

Sono quei segni che raccontano, ancora oggi, la storia della nostra parrocchia che siamo chiamati a ricordare, a leggere e rileggere. La nostra parrocchia deve essere ricca di memoria. Il territorio della parrocchia non è solo un luogo geografico, ma è una rete di tradizioni, di abitudini e di relazioni umane.

2) dove andare? Dove lo Spirito vuole condurre la nostra parrocchia?

Quali passi in avanti, dietro a Gesù siamo chiamati a fare perché questa chiesa continui ad annunciare la gioia del Vangelo alle persone, alle famiglie che vivono qui su questo territorio?

Mi sono messo in ascolto e desidererei che tutti ci mettessimo in ascolto della Parola di Dio, del magistero della Chiesa e del nostro Vescovo; mi sono messo in ascolto del nostro territorio, delle persone del nostro territorio, delle famiglie, dei ragazzi, ...

IL CAMMINO PER I PROSSIMI ANNI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

1) L’OBIETTIVO DI QUESTO ANNO E CHE IL NASCENTE CONSIGLIO PASTORALE SARA’ CHIAMATO A FARSI CARICO

- fare della nostra parrocchia, oggi, una Chiesa di

tutti, che si fa carico della vita quotidiana della gente, capace di dialogare con le esperienze vere della gente

- **fare della nostra parrocchia**, come dice Papa Francesco, una Chiesa in uscita, una Chiesa che abbandoni il comodo criterio: "si è fatto sempre così"

- **fare della nostra parrocchia** una Chiesa accogliente che va incontro all'uomo di oggi, soprattutto all'uomo ferito, ai piccoli, ai poveri, a quelli che sono in ricerca

- **fare della nostra parrocchia** una Chiesa che abita questa territorio

- **fare della nostra parrocchia** una Chiesa che racconta a tutti, oggi, la gioia del Vangelo

Dice Papa Francesco: Si tratta di verificare che cosa è come di quel che è stato fatto fin qui debba proseguire, quanto invece sia diventato vecchio e inadeguato, quanto eventualmente non sia mai stato davvero cristiano, non abbia, cioè, espresso né identità, né missione cristiana.

Occorre non farsi prendere dall'ansia, ma farsi guidare da convinzioni chiare e tenaci e coltivare la pazienza del contadino.

Dice il Card. Martini: Siamo chiamati a riscoprire, rivivere e attualizzare il modo di vedere, giudicare e agire della Chiesa degli Apostoli e dei primi evangelizzatori: i loro atteggiamenti e le loro scelte, il loro amore per il Signore Gesù, la loro obbedienza al Padre, la loro docilità allo Spirito santo, la loro costante attenzione alla Parola, la carità creativa verso i fratelli, lo slancio missionario "

2) IL VIAGGIO CHE INIZIAMO CHIEDE ALCUNE COSE

Questo sorprendente viaggio alla nostra parrocchia domanda alcune cose precise:

- ✓ **Vincere l'accidia**, è quella serie di atteggiamenti che fanno volare basso o che tarpano le ali e che quindi sono molto pericolosi. Sono atteggiamenti che segnano un abbassamento di tensione e fanno vivere una comunità nella insignificanza, nella paura e nella pigrizia di scegliere, nell'indolenza, nell'accontentarsi del "si è sempre fatto così"

- ✓ **Superare la frustrazione**: è quell'atteggiamento che fa fare le cose di malavoglia, toglie la gioia, "disseca le ossa" dice la Scrittura.

- ✓ **Coltivare un rapporto vivo con il Signore**: tante volte l'accidia e la frustrazione nascono da un legame poco vivo con il Signore, dal considerare il Signore passivo. Il Signore è vivo, risorto, guida e conduce la vita della comunità cristiana, intercede per noi, non sta a guardare con le braccia conserte, quasi che tocchi a noi fare tutto. Dobbiamo imparare ad ascoltare il Suo darsi da fare per noi.

- ✓ **Ritrovare nella Pasqua il centro della vita della parrocchia**: l'Eucaristia, prima di essere qualcosa che noi facciamo, prima di essere un'azione della Chiesa è la Pasqua di Gesù che ci raggiunge; è il Signore che dalla Croce ci attira o, meglio ancora, oggi, storicamente ci raggiunge.

- ✓ **Ascoltare ciò che lo Spirito dice alla nostra Chiesa**: è necessario metterci in ascolto dello Spirito per trovare le vie possibili del passaggio da un cristianesimo di massa e di tradizione, di rendita e di nostalgia a una cristianesimo consapevole e responsabile, generoso ed esigente nell'obbedienza al Vangelo, mite, cordialmente aperto a tutto ciò che è bello e al bene vissuto da ciascuno.

- ✓ **Risvegliare l'entusiasmo**: è qualcosa della ricchezza divina, del fuoco divino; è la partecipazione dell'uomo a quel modo di essere, infuocato e dinamico di Dio; è dono di Dio, per alimentarlo occorre nutrirsi di Dio, della sua Parola e dei suoi sacramenti.

- ✓ **Lasciarsi guidare dalla compassione**: la parola "compassione" letteralmente significa "soffrire insieme", è la scelta di voler condividere il dolore, la fatica, la debolezza, la fragilità della gente. Nella parrocchia è importante condividere le situazioni difficili amando ancora di più la gente, trovando nuove forme per aiutarla, per soccorrerla, per metterla davanti a Dio chiedendogli di guarirla.

Buon cammino a tutti
Don Diego

**& imbiancature[®]
verniciature**
COLOMBO



www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it
cell. 348 76 33 721

MARIANO di DALMINE
OSIO SOPRA
OSIO SOTTO
BREMBATE SOTTO

Tel. 035.502700
Mail: efrecometti@virgilio.it
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H
SERVIZIO AMBULANZA

*"Con competenza
e delicatezza"*

ONORANZE FUNEBRI
Cometti



*Supremo offrirvi
un servizio funebre
completo (di cremazione)*

al prezzo concordato con il comune.

Istantanee dalla Terra Santa

Dal 15 al 19 aprile 2019, cioè dal lunedì al venerdì santo, sono stato in Terra Santa. In realtà già dal dicembre 2017, a più riprese il mio padre spirituale, don Ilario, mi aveva proposto di accompagnarlo in visita da suo fratello, mons Leopoldo Girelli, nunzio in Terra Santa da allora. Questa volta, ho accettato l'invito e mi sono lasciato accompagnare nei diversi appuntamenti della settimana santa. In questo articolo, desidero condividere alcune semplici considerazioni nate in quei giorni.

"No, grazie!"

Devo farvi una premessa necessaria: molte volte ho avuto l'occasione di andare in Terra Santa per qualche pellegrinaggio, diocesano o di parrocchie in cui facevo servizio... Ho sempre declinato l'invito, perché - mi dicevo - per incontrare il Signore l'essenziale è il Vangelo, bastano i sacramenti. Forse ero frenato dall'idea che andare in Terra Santa significasse cercare delle "prove" su di Lui... e non ne avevo proprio la necessità. Mi sembrava decisivo e essenziale "frequentarlo" e conoscerlo nelle pagine del Vangelo.

La proposta del mio padre spirituale però era diverso: mi ha raggiunto come l'invito a passare qualche giorno in un clima familiare nei luoghi dove ha vissuto il Signore... E così ho accettato, lasciando da parte perplessità e pensieri.

"Vorrei conoscere l'odore del tuo paese"

Così canta Guccini in "Vorrei" (1996). E continua: "...vorrei incontrare le pietre, le strade, gli usci, i ciuffi di parietaria attaccati ai muri..." Quando vuoi bene ad una persona, tutto parla e vibra di lei: dove abita, la sua città, il panorama che vede dalla finestra della sua stanza... i sassi e le strade che percorre. Nei giorni in Terra Santa, mi hanno fatto compagnia queste parole.

Spesso ho pensato a Gesù che, mentre camminava da Cafarnao verso Magdala, avrà scorto lo stesso profilo delle colline oltre il lago... Oppure, quando arrivando da Betfage, alla vista di Gerusalemme, si è commosso per la sua città. Nei tre giorni in cui sono stato in Terra Santa ho avuto come l'impressione di "passeggiare" proprio dove ha vissuto il Signore Gesù, di vedere gli stessi scorci che Lui ha visto, di lasciarmi avvolgere dai profumi di spezie che anche Lui avrà apprezzato...

"HIC"

HIC, "qui". Questo piccolo avverbio di luogo mi ha colpito ogni volta che abbiamo celebrato la messa a Betania, a Nazareth, a Gerusalemme. I vari brani del Vangelo che abbiamo proclamato iniziavano sempre con "in quel tempo QUI..." L'ho sentito come un invito delicato alla concretezza del riferimento al Signore. In questo pezzo di terra, nella periferia della grande storia, il Signore ha vissuto, lavorato, parlato, gioito

e sofferto. In questi giorni a Gerusalemme e in Galilea, ho gustato la bellezza dell'annuncio cristiano: il cuore del Vangelo non è una teoria sulla vita, non è una serie di valori... ma una persona, Gesù di Nazareth.

"Città santa"

Per gli Ebrei, per i musulmani, per i cristiani e fra questi ultimi per le diverse confessioni (armeni, ortodossi, protestanti, cattolici...) Gerusalemme è "città santa", luogo centrale per ognuna di queste religioni. I diversi quartieri della città vecchia, i diversi luoghi di culto... tutto invita a riconoscersi all'interno della grande sete dell'uomo di sempre di cercare il Signore e dei diversi percorsi che portano a Lui, lungo i secoli.

Certo ho ascoltato e osservato con attenzione anche i segni che mostrano la fatica di tale convivenza complessa, ferita e a volte contraddittoria... Ma ho voluto lasciarmi accompagnare soprattutto da una ricorrenza: su diversi edifici dei manifesti ricordavano come nel 1219, 800 anni fa, San Francesco faceva visita al Sultano. In un periodo di scontro armato, due uomini alla ricerca di Dio si sono incontrati per ascoltarsi e confrontarsi, con il desiderio autentico di alimentare reciprocamente il proprio cammino verso di Lui. Attraverso l'anniversario di quel viaggio, i frati francescani della Terra Santa invitano i pellegrini di oggi ad entrare nella stessa esperienza.

"Gli amici dei miei amici sono miei amici"

Una persona è anche tutta la rete dei propri legami d'affetto. Mi fa piacere quando un mio vecchio amico mi presenta qualcuno della sua cerchia: scopro così nuove angolature e dimensioni di lui stesso!

Prima di partire per la Terra Santa, sono andato a curiosare un po' in testi e riferimenti di altri amici di Gesù che erano stati in Terra Santa: Charles de Foucauld, papa Paolo VI, Jean Vanier, card. Carlo M Martini... Ho letto alcune loro riflessioni, qualche pagina di diario, brani di omelie. Una delle prime sorprese arrivando nella casa della nunziatura a Gerusalemme è stata scoprire che proprio in quell'edificio si è vissuto lo storico abbraccio ecumenico fra papa Paolo VI e il patriarca di Costantinopoli Atenagora.

Why not?

Dopo questi giorni in Terra Santa, mi sono detto: adesso ho imparato la strada! Perché non ritornarci? E stavolta con qualcuno? E se fosse una proposta per i collaboratori e per i volontari del Patronato, della Scuola e dei suoi diversi servizi?

Don Marco

TEMA PASTORALE 2019-2020

“UNA VOCE CHE INVIA”

Il tema pastorale indicato dal Vescovo di Bergamo per questo anno liturgico, va ad inserirsi e concludere un triennio dedicato alla COMUNITÀ CRISTIANA E I GIOVANI.

Si era partiti da “che cosa può fare la Chiesa per i giovani” per arrivare a “che cosa i giovani possono fare per la Chiesa”. Dopo i percorsi *“Un cuore che ascolta”* e *“Uno sguardo che genera”*, il nuovo cammino per la nostra diocesi è *“Una voce che invia”*.

La foto di riferimento che guiderà questo cammino rappresenta la Maddalena che la mattina di Pasqua porta la lieta notizia della Risurrezione agli apostoli

Alla base del nuovo cammino c'è la riforma della diocesi che al posto dei vicariati ha visto nascere le Comunità Ecclesiali Territoriali (CET), che vedono i laici protagonisti di un dialogo con il territorio, accanto alle Fraternità Presbiterali.

Se i due anni precedenti si è parlato di “una storia da raccontare” e “una storia da scrivere”, quest'anno ci si concentrerà su “una storia da vivere”. In quest'anno pastorale il vescovo Francesco invita ad approfondire la dimensione missionaria della vita credente e consegna alla Diocesi l'icona evangelica dell'incontro tra il Risorto e Maria Maddalena. La voce che invia sarà il filo rosso che accompagnerà il cammino dei Tempi Forti sarà la Voce della Parola di Dio che si fa guida e compagna di viaggio.

Sarà un percorso unitario tra Avvento e Quaresima, scandito e sostenuto da un'unica Voce che si fa vicina e raggiunge l'intera umanità per annunciare la Buona Novella. Una Voce che si fa voce di uomo per incontrare ognuno, che porta un annuncio capace di sorprendere, convertire, rendere discepoli e che invia a sua volta a sorprendere, convertire, far credere altri uomini. Proprio come con Maria di Magdala, che all'alba del nuovo giorno, di fronte ad un Sepolcro aperto riconosce il Maestro e viene inviata dai fratelli ad annunciare il Risorto.

Anche quest'anno siamo chiamati a lasciarci guidare dalle indicazioni formative date dal Vescovo. Chiaramente ogni parrocchia e ogni gruppo parrocchiale avrà un suo programma sul quale lavorare, però questo tema pastorale può essere l'elemento che accomuna tutti.



“Una voce che invia”



**FARMACIA
SANT'ADRIANO**

**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI

Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

RICOMINCIARE

una nuova storia da scrivere insieme

Se guardiamo la natura possiamo notare come ogni primavera tutto ricomincia, tutto riprende vita. La forza del crescere è più forte del freddo invernale. Il tutto è automatico, "naturale" cioè parte del ciclo vitale.

Per la comunità parrocchiale l'inizio dell'anno pastorale, l'inizio dell'anno catechistico è un po' come la primavera. Dovrebbe essere naturale riprendere con energia ed entusiasmo gli impegni comunitari. Però nonostante il procedere del tempo, per le persone "ricominciare" non è automatico e non è sempre facile. Due sono le opzioni: il tempo passa ugualmente, inizierà l'anno catechistico, arriverà Natale, arriverà Pasqua....ed io guarderò come uno spettatore la vita che passa; oppure la seconda scelta è di provare a metterci del mio. Utilizzare le mie energie, le mie emozioni per essere un po' protagonista della mia vita.



Per le persone spesso "ricominciare" non avviene in modo automatico, è una fatica. La fatica è commisurata con le energie che si vogliono mettere per vivere, per fare delle scelte che abbiano un obiettivo, un senso. La fatica è data dal fatto che le persone nel ricominciare non solo guardano il futuro ma soprattutto il passato, le esperienze fatte. L'esperienza è un metro di giudizio potente nel prendere decisioni per il futuro. Se l'esperienza è negativa influenzerà in modo negativo anche le scelte.

La fatica è data dal fatto che le persone oltre all'esperienza, hanno un altro metro di giudizio: l'investimento emotivo, quali emozioni prova a fare alcune cose, ad impegnarsi nella comunità. La delusione, piuttosto che la soddisfazione, fa la differenza.

La fatica è data dal fatto che ricominciare vuol dire anche "ricominciare insieme", sicuramente una ricchezza ma la relazione con l'altro porta sempre con sé anche difficoltà e compromessi.

Ma allora come fare per riprendere il cammino insieme?

Non esiste una risposta giusta per tutti, sicuramente è necessario che ognuno affronti la sua fatica e la riconosca con l'obiettivo di superarla.



Inoltre per poter camminare insieme, fare un pezzo di strada insieme, occorre sapere dove si sta andando, avere una meta. Occorre, sia individualmente, sia comunitariamente trovare il senso del nostro fare, trovarlo all'interno della storia personale e di comunità.

Per cui l'esortazione all'inizio di questo anno liturgico è quello di avere il coraggio di "ricominciare" anche se si fa fatica perché sicuramente l'essere protagonisti nella propria vita umana e di fede è più soddisfacente che stare a guardare.

Paolo

La ripresa

AUTORIPARAZIONI

PAGANELLI SILVERIO



IMPIANTI GAS
CARICHE CLIMA
GANCI TRAINO
DIAGNOSI ELETTRONICA

Tel/fax 035/566252
24044 Dalmine BG, Via Pesenti, 94
www.paganellisilverio.it
info@paganellisilverio.it

CRIV ELECTRIC s.n.c.

Impianti elettrici civili ed industriali - TVCC
antiintrusione - videocitofoni - automazioni
antenerrestri e satellitari - quadri elettrici
trasmissione dati e sale CED

Via Monte Gleno,6 - 24044 DALMINE BG
Tel. 035 562826 - cell. 335 603 32643
criv.electric@alice.it

Progetto oratorio

COMPLESSO PARROCCHIALE ED ORATORIANO DEL SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA. Relazione di sintesi del progetto preliminare

Il sottoscritto, Arch. GIAMBATTISTA CARMINATI con studio in via Principale n. 25/A, in qualità di Professionista che ha aderito all'invito del Sig. Parroco Pro-Tempore — DON DIEGO BERZI, relaziona sinteticamente le opere oggetto di valutazione e rappresentazione secondo i criteri di intervento "a step" ed in riferimento al budget disponibile. Si premette che le idee progettuali e gli interventi proposti e relativi all'intero ambito di proprietà della Parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria di Brembo di Dalmine fanno riferimento alle aspettative riferite in data 29.03.2019 ed al parametro economico complessivo pari ad €. 2'000'000,00 circa (diconsi Euro Duemilioni/00) per tutti gli interventi progettuali ed esecutivi che si sarebbero proposti. Gli ambiti progettuali, sono proposti in modo che le opere possano essere eseguite "a step" successivi ed indipendenti in modo che l'esecuzione dei lavori non pregiudichi il "normale" susseguirsi delle celebrazioni religiose annuali e delle attività proposte ai ragazzi, Di seguito l'elenco delle opere individuate:

1) **DEMOLIZIONE DEL VECCHIO ORATORIO** — Costo stimato lavori €. 122'151,75;

2) **RIQUALIFICAZIONE DEL SAGRATO** mediante rimozione di asfalto e parcheggi e posa in opera di pietra da esterni per ambito squisitamente pedonale. Saranno posizionati due dissuasori mobili che, in caso di necessità come ad esempio l'ingresso del carro funebre con il feretro, potranno essere "abbassati" al fine di consentire l'accesso controllato all'area del sagrato — Costo stimato lavori €.162'000,00;

3) **REALIZZAZIONE DI NUOVO CAMPANILE** adiacente l'edificio Chiesa ma staccato da essa. Il nuovo elemento sarà progettato secondo i criteri antisismici, con copertura piana, e strutture laterali in ferro rivestite con lamiera di rame/corten. E' altresì previsto un impianto di illuminazione a led con bassa incidenza economica e di gestione che, nel periodo di scarsa luminosità naturale, potrà "rara emergere" il nuovo elemento architettonico con delle lame di luce verticali su tutte e quattro le pareti — Costo stimato lavori €. 350'000,00;

4) **NUOVI PARCHeggi AREA FRONTE VIA PESENTI ED AREA TRA IL NUOVO ORATORIO ED IL NUOVO EDIFICIO.** Giusta demolizione del vecchio oratorio, sarà possibile realizzare dei parcheggi, corredati anche di stalli per la sosta di autovetture per trasporto di persone diversamente abili, garantiranno il parcheggio di almeno 65 veicoli complessivi - Costo stimato lavori €. 72'075,00;

5) **SMANTELLAMENTO BARACCHE IN LEGNO E CONTAINER ESISTENTI** - Costo stimato lavori ed imprevisti €. 15'000,00;

6) **NUOVO EDIFICIO MULTIFUNZIONALE AD UN UNICO PIANO FUORI TERRA.** E' prevista la realizzazione di un edificio polifunzionale ad un unico piano a pianta rettangolare di dimensioni 16,65x33,30 per un totale di 554,45 metri quadrati di Superficie Lorda di Pavimento con un

porticato di profondità di 130 cm. In esso troveranno posto sia le attività ludico-ricreative, che le attività didattiche e/o catechismo ed anche, nella parte est (lato corto), gli spogliatoi dedicati ai nuovi campi da gioco che in questo caso, per garantire ("aero-illuminazione, saranno "staccati" con un corridoio aperto ma coperto dal corpo aule/sale - Costo stimato lavori €. 787'311,90

7) TENSOSTRUTTURE MOBILI DEDICATE ALLA CONSUMAZIONE DEI PASTI DURANTE LE FESTE PATRONALI.

Queste tipologie di strutture sono pensate in allestimento temporanea, avranno dimensioni modulari di 15,00x25,00 o 15,00x30,00 secondo il layout proposto.

8) **RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO AD 11 ESISTENTE CON NUOVI CAMPI SU FONDO SINTETICO PER CALCIO A 7, PER CALCETTO A 5 (N.2), PER PALLACANESTRO, PER PALLAVOLO E PER GIOCO TENNIS.** Tali strutture, tutte con misure omologate, potranno essere realizzate in luogo del campo da calcio ad 11 esistente con fondo in sabbia - Costo stimato lavori €. 500'000,00.

Arch. Giambattista Carminati

CRITERI INFORMATIVI

assunti nella progettazione

Accentuare la visibilità della Chiesa con uno Spazio Sacro realizzato con un piano in leggero pendio, contornato da spazi a verde eventualmente organizzati con "topiaria" (bosso o simile essenza conformato in forme geometriche). Ampliamento dello spazio antistante l'ingresso della Chiesa in corrispondenza dell'attuale porticato, lasciando tuttavia inalterata la parte esistente dell'attuale copertura.

Completare la Chiesa con un campanile delineato con aspetti formali e con materiali consoni all'architettura esistente dell'Edificio Sacro dalle caratteristiche estremamente geometriche. Attrezzare con un parcheggio, defilato rispetto alla facciata principale della Chiesa, da utilizzare sia in occasione di Funzioni nell'Edificio stesso sia per l'oratorio e per i periodi di sagre o feste che si dovessero svolgere all'interno degli spazi Parrocchiali.

La realizzazione del parcheggio di cui sopra presuppone la demolizione dell'edificio "vecchio oratorio" prospiciente la via Pesenti e il conseguente rimando di parte delle funzioni attualmente svolte da esso all'edificio del "nuovo oratorio". Lasciare inalterato il più possibile il verde d'alto fusto esistente intervenendo solo in spazi liberi da esso per la realizzazione delle nuove attrezzature dell'oratorio. Dare la possibilità di utilizzare gli spazi all'aperto per il gioco realizzando anche opportune protezioni con porticati liberi, in modo che non si creino interruzioni nella fruibilità del verde.

Sfruttare la depressione esistente originariamente creata per il campo di calcio per organizzarla diversamente, in particolare con la realizzazione di un campo di pallavolo,

un campo di palla-canestro, un campo di calcio a 7, nonché per spazi a verde per le feste. Per questi ultimi si realizzano gradoni e pedana, lasciando la radura a prato contornato da alberi esistenti o da integrare di taglio.

Realizzare un nuovo grande ambiente per le riunioni della Comunità, con caratteristiche di compenetrazione tra esterno e interno, mediante ampie porte-finestre, con copertura a vela con struttura in legno a vista. Tale ambiente può essere messo in comunicazione diretta con le attrezzature esistenti (cucina e bar) dell'oratorio nel periodo della festa mediante spazi di collegamento attrezzati.

Si è optato per una più evidente suddivisione tra gli spazi destinati all'attività dell'oratorio e gli spazi appartenenti all'Edificio Sacro e destinati alle Sue funzioni precipue, mediante una delimitazione fisica.

Il progettista Tognon

RELAZIONE

L'area su cui sorge la parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria di Brembo di Dalmine, si colloca all'incrocio delle strade che originariamente collegavano Sforzatica con l'agglomerato rurale di Brembo in direzione est-ovest e le cascine con Albegno in direzione nord-sud. La particolare collocazione dell'area ha forse influito sulle scelte progettuali del parroco Don Giacomo Piazzoli e dall'ing. Mazzoleni che hanno cercato di dar origine al primo nucleo urbano di Brembo.

L'impianto edilizio della Parrocchia Sacro Cuore Immacolato di Maria deriva dall'impostazione originaria che prevedeva un assetto caratterizzato da una cortina edilizia prospiciente via Pesenti, costituita dagli edifici accessori della Casa parrocchiale e dal primo nucleo dell'oratorio maschile.

Lungo questa cortina edilizia si apre la piazza urbana sacra del sagrato sul quale si attesta la chiesa.

Questo primo gesto insediativo di centro urbano è stato però disatteso dall'iniziativa privata caratterizzate perlopiù da interventi isolati mono o bifamiliari, scollegati tra loro. Il progetto presentato nasce dalla necessità di dare una nuova centralità alla chiesa e al sagrato liberandola parzialmente della cortina edilizia su via Pesenti, aprendo in tal modo nuove prospettive e dando la giusta visibilità e la consona importanza al sagrato che ora è adibito a parcheggio. Il nuovo sagrato (superficie 750 mq) è caratterizzato da un piano inclinato costante che sfrutta il dislivello tra la quota d'imposta della chiesa e via Pesenti, da due ali che accolgono lo spazio (simbolicamente i fedeli) e poi convergono verso il centro. L'unione di questi due elementi da la percezione di una compressione spaziale del sagrato, formando così un'accelerazione prospettica che schiaccia la visuale facendo in tal modo emergere maggiormente l'edificio della chiesa.

L'impianto arboreo caratterizzato da tigli, storicamente utilizzati come presidio dei sagrati delle chiese in quanto simbolo del bastone di San Pietro, contribuisce anch'esso a definire il sagrato accogliendo lo spazio verso via Pesenti e indirizzando lo sguardo verso la chiesa.

Al centro del sagrato è collocato il Sacro cuore Immacolato di Maria con rappresentati i sette dolori di Maria. I ma-

teriali scelti per le finiture riprendono quelli utilizzati per l'adeguamento liturgico in conformità alle indicazioni del Concilio vaticano II conclusosi nel 2011. Ovvero la pavimentazione delle "ali" e le panchine in esse ricavate sono realizzate in corten così come i pali di illuminazione, il sacro cuore verrà realizzato in pietra e corten e il resto della pavimentazione verrà realizzata in acciottolato e lastre di pietra posate a correre.

Il rapporto tra la chiesa e l'attuale oratorio verrà mediato tramite un "chostro verde" (superficie 2420 mq) che avrà funzione di collegare il portico della chiesa attraverso il sagrato con i percorsi attigui all'oratorio.

L'attuale spazio verde verrà ampliato e verranno collocati lungo i percorsi dei filari di alberature che avranno sia la funzione di inquadrare i vialetti sia quello di offrire riparo nelle calde giornate a chi sosta nelle panchine collocate sotto la chioma delle alberature, proprio come succede in un vero chostro di pietra.

Il progetto prevede poi la realizzazione di una nuova ala dell'oratorio (superficie 810 mq), che sopperisca alla carenza di spazi richiesti per l'attività della parrocchia soprattutto in concomitanza dell'annuale festa della comunità, durante la quale vengono collocati stand realizzati con "baracche" di diverse tipologie costruttive perlopiù in lamiera, che vengono collocate nel prato tra la chiesa e l'oratorio. La nuova ala si collocherà sul lato est dell'oratorio esistente, in corrispondenza dell'anfiteatro, andando a formare una "quinta scenica" che racchiuda lo spazio, formando così una la nuova piazza dell'oratorio (superficie 1000 mq). Il nuovo corpo di fabbrica nel quale verranno ricavate le nuove funzioni dell'oratorio riprende lo stile architettonico dell'oratorio esistente reinterpretandone lo stile con un linguaggio compositivo più contemporaneo.

I due corpi di fabbrica saranno uniti da una vela caratterizzata da un profilo con un lieve arco di circonferenza capovolto che riprende, come le ali del sagrato, l'abbraccio simbolico della chiesa sulla comunità.

In considerazione del sempre più frequente utilizzo dell'automobile per gli spostamenti, si è ipotizzato come ultima fase la realizzazione di un parcheggio (superficie 1000 mq) in sostituzione del primo edificio adibito ad oratorio.

Questo perché la vecchia ala dell'oratorio è ora parzialmente in disuso in quanto caratterizzato da spazi non più funzionali all'attività della parrocchia e non più sostenibile dal punto di vista economico visti gli alti costi di gestione per il riscaldamento e tecnologicamente non più adeguato agli attuali standard edilizi.

Al fine di rendere sostenibile economicamente il progetto si è ipotizzato di riqualificare anche l'attuale campo da calcio ad undici, andando a ricavare dei campi regolamentari da calcio a 7, due campi di calcio a 5, un campo di pallavolo e uno da basket, nell'ipotesi che tali strutture posano essere "affittate" a privati cittadini.

A supporto delle nuove strutture sportive verranno realizzati due spogliatoi per giocatori ed arbitri nella nuova ala dell'oratorio. Vi è inoltre l'ipotesi di realizzare uno spazio attrezzato con giochi retrostante l'oratorio (superficie 455 mq).

Facciamo un tratto di strada insieme? Ci stai?

La domanda vale per tutti. Vale soprattutto per il gruppo Ado che raggruppa i ragazzi dalla terza media alla quinta superiore che hanno voglia di incontrarsi in Oratorio per proseguire la scelta di vita Cristiana vivendo esperienze di riflessione, divertimento e impegno nella nostra comunità.

Quest'anno i gruppi saranno suddivisi per classi dalla terza media alla seconda superiore e con un gruppo unico per gli Ado di terza quarta e quinta superiore che avranno un percorso diverso rispetto a quello classico degli ultimi anni.

Il desiderio è quello di dare ai nostri ragazzi un momento di incontro e di riflessione che possano poi portare nella loro quotidianità attraverso la scelta di uno "stile" di vita e di rapporto con gli altri.

Gli incontri inizieranno **Domenica 13 ottobre** con la messa delle 18 e a seguire pizzata con tutti gli Adolescenti in Oratorio.

Aspettiamo i nostri Adolescenti per un nuovo percorso da fare insieme ricco di esperienze e di incontri!!!



serata d'INIZIO

- PIZZA •
- SHOW •
- SFIDE •

DOM 13 OTT 7PM
ORATORIO 6PM MESSA

ingresso **LIBERO** ed **APPREZZATO**

**START YOUR JOURNEY
LIVE YOUR MISSION**

NON MANCARE
 GRANDI SORPRESE ED EVENTI QUEST'ANNO

ADO Brembo 2019-20

Novità: la Catechesi per adulti ... si comincia!

Una volta, si chiamava Dottrina e si doveva imparare a memoria una lunga serie di domande e risposte. La nostra fede non veniva spiegata, ma era presentata come cosa fatta da accettare, senza porsi tanti "perché". Ora si parla di Catechesi, cioè insegnamento e soprattutto approfondimento della persona di Gesù e delle sue proposte di vita per noi. La Sacra Scrittura non è di facile comprensione, anche se magari conosciamo le parabole a memoria, spesso è un mistero totale e perciò va continuamente interpretata e spiegata. Quest'anno Don Diego, accogliendo le diverse richieste, ci propone la Catechesi per gli Adulti durante tutto l'anno pastorale, il **GIOVEDÌ** sera, ogni 15 giorni proprio per approfondire la nostra conoscenza. Sarebbe bello prendere in mano il Vangelo, farlo diventare un compagno fedele delle nostre giornate anche portando con noi una frase, un versetto, un'immagine per imparare a vivere guidati e sostenuti dalla Parola.

Partecipiamo alla catechesi il **Giovedì**, nutriamo il nostro cuore e la nostra anima di bellezza, di eternità, di profonda umanità.

Nel catechismo troviamo una miniera per soddisfare la nostra fame e sete di Dio.



La ripresa del catechismo

COMMI S.R.L.

Trattamenti anticorrosivi
manutenzione elettromeccaniche

www.commisrl.it
e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale
24040 Osio Sopra (Bg)
Via Strada dei Termini, 18
Tel. e fax 035 502128

Via Pezza, 17/19
C.F e P.IVA 01663020160

DRD
srl
ELETRONICA

**ELETRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTROAUTOMAZIONE**

D.R.D. ELETRONICA srl
Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdeletronica.it - e-mail: info@drdeletronica.it

PRONTI, PARTENZA, VIA...UN NUOVO ANNO DA CATECHISTA

Sono le 7 di domenica mattina e le campane suonano...non è il solito lugubre rintocco che tutte le mattine ti ricorda che sei già in ritardo sulla tabella di marcia, è un suono festo che apre di fatto la domenica: il giorno dedicato al Signore.

Oggi le priorità cambiano, ci si può fermare e dedicare qualche ora alle "cose" veramente importanti: alla cura dello spirito ed alla Comunità.

Un attimo di panico: oggi riparte anche il catechismo dei nostri ragazzi...è già passata una settimana da quando abbiamo ricevuto il mandato, è il quarto anno che li seguiamo ed il nostro gruppo è rodato ed affiatato.

Allora mi domando il motivo di questo timore.

Forse perché oggi si riparte sul serio e si fanno reali gli impegni che mi sono assunta nei confronti della Parrocchia accettando di diventare catechista e quindi operatore pastorale.

Un'ansia sottile che mi ripone davanti tutti i miei limiti e mi sobilla l'anima dicendo che non sono adeguata e che per educare alla fede bisogna avere una preparazione teologica, che...che...che...

Poi facendo girare la "girandola" la ragione riprende il sopravvento ed i volti dei bambini si materializzano con il loro sorrisi birichini, con le loro domande, con le loro curiosità...

Piano piano vengono a galla le emozioni vissute durante gli anni precedenti, la festa del Perdono e la Comunione fatta solo qualche mese fa...

Mi rendo conto di quanta strada abbiamo fatto insieme.

Ed è proprio questo verbo "abbiamo fatto" che riesce a ridarmi la prospettiva giusta: non sono mai stata sola: Giusy, Silvia, Monica e Cristina sono sempre state al mio fianco, capitanate da Don Diego che ci ha guidate, supportate e sopportate in questi due lunghi anni di preparazione per i Sacramenti.

Ed allora mi appare più chiaro anche l'augurio che il Don ci ha fatto il giorno del mandato, con il regalo



della girandola: lasciare che lo Spirito Santo agisca su di noi e ci illumini...

Questo stesso Spirito Santo che abbiamo ricevuto nel Sacramento della Cresima, verso la quale guideremo i nostri bambini nei prossimi anni...

Ed ecco che il puzzle piano piano si ricompone: ogni pezzetto al suo posto.

Anche le parole della prima lettera ai Corinzi (12, 4-6) sentite chissà quando mi tornano alla mente:

"Vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito. Vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore. Vi sono diversità di attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti".

Alla fine credo che fare la catechista non sia che la nostra piccola personale risposta alla domanda che Gesù ha fatto a Pietro: "Pietro, mi ami tu?"

Ti amo o mio Signore e sono pronta a seguirti ed a lasciarmi guidare da Te con tutte le mie fragilità. "Mammaaaaaaaaaaaaaaaaaa..."

Ecco, persa nei miei pensieri, non mi sono accorta che ormai si è fatto tardi: è proprio venuto il momento di ricominciare...

Buon inizio anno a TUTTI!!!

ONORANZE FUNEBRI



tel: 035 4823679
abitaz. 035 50 89 11
cell.:3475284907

RICCIARDI & CORNA

andrea@ricciardiecornait

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Cucina Valtellinese



Si accettano
prenotazioni
per banchetti

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157

INSIEME in FESTA



Da venerdì 7
a domenica 23 giugno,
alla domanda "Cosa facciamo
stasera?" si poteva rispondere... **"Andiamo a Brembo che c'è la FESTA!"**

Anzi, c'è **L'INSIEME IN FESTA**, perché si mangia, si gioca e si canta e balla e, soprattutto, si può stare in compagnia.

Chi entra in oratorio in queste serate non può non notare tante belle sedie gialle nel parco dietro la chiesa, la pedana per il ballo, il palco coperto per gli spettacoli, le cassette aperte, con tanti cartelli colorati, le panche, i tavoli, il tendone... e, nel campo di calcio i bambini che sono alle prese con il loro torneo, e tutti i loro genitori a fare il tifo.

E poi le magliette gialle. Quelle dei volontari: quest'anno sono gialle, come il sole, come la gioia..., la gioia delle persone che le indossano e che fanno girare come ogni anno la macchina della Festa.

Anche Don Diego ne indossa una, ogni sera



pronto a dare una mano, per vivere questa festa in modo attivo e per cogliere quelle emozioni che solo dal di dentro si possono vivere.

Gli sguardi sono carichi di impegno e di entusiasmo per affrontare ogni serata che dal tempo (meteorologico)... promette bene.

I profumi già prima delle 19 iniziano a riempire l'aria. L'offerta di cibo accontenta tutti, grandi e piccini: si incontrano le cassette per gli stuzzichini, le bruschette, i panini, le piadine, golosi taglieri...

Il chiosco della birra al centro del parco, e i giovani volontari addetti alle spillatrici, hanno un loro perché... fanno molta estate!

Questo percorso ci porta da un lato al self-service della cucina e dall'altro alla grigliera.

Il self offre piatti di primi e secondi tradizionali, casoncelli e lasagne, polenta e cervo, carni grigliate e verdure, piatti tipici e specialità dello chef, piatti freddi, frutta e dolci a volontà; la grigliera propone

costine, spiedini, salamelle, costate e verdure... si pone l'imbarazzo della scelta.



Chi come me invece preferisce una pizza, trova un'ampia scelta, al solito posto, sotto il tendone.

E poi, ovunque, patatine fritte... ne sono state fatte più di 10.000 porzioni!

In cucina si sentono le sto-

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE



vigilie che sbattono, chi chiama perché i piatti sono pronti e chi risponde "Si Chef!"; al self service le donne volontarie cercano di soddisfare tutte le esigenze. Nel frattempo, tra i tavoli, per tenere pulito ed

in ordine, gli addetti ai vassoi si danno da fare, e non poco!

Mentre se si va dall'altra parte e ci si avvicina alla grigliera, la temperatura si fa rovente, ma il clima è allegro ed instancabile. Come i volontari che cuociono costine, spiedini, polletti, salamelle... che profumi!

Ai bar si trovano i caffè, gli amari e i gelati, e le crepes che fanno... amicizia.

Dopo cena, finalmente, si gioca.

I piccoli si possono catapultare nell'area degli enormi e coloratissimi gonfiabili dove li aspettano persone addette alla loro sicurezza, rigorosamente in maglietta gialla.

Circa 2.000 bambini si sono divertiti con noi: che bella storia!

E i grandi intanto sfidano la fortuna per centrare i numeri della ruota, della tombola e comprato biglietti della lotteria. Che emozioni: "Cinquinaaaa!" "Tombo-laaa!"... urla ed applausi.

Gli amanti di musica e ballo invece nell'area del parco, hanno goduto ogni sera di intrattenimenti di diverso genere. La pedana montata a regola d'arte dai nostri volontari doc, ha sostenuto ballerini classici e ballerini più scatenati.

Peccato che le note non arrivino fino alla cucina... ma, di sicuro, arrivano coloro che cenano "sul tardi"...: si presentano affamati con i loro vassoi ed alle casse trovano ancora un sorriso delle volontarie.

Verso le 22.30 è giunta l'ora, anche per chi ha lavorato, di fare una pausa e condividere una cena veloce tra amici, prima di tornare a pulire tutto e a preparare per il giorno successivo. Gli sguardi a quest'ora sono più stanchi, ma sempre e comunque soddisfatti per come è andata la serata. Ci si scambia quel sorrisetto che sta a dire: "siamo stati bravi, non poteva andare meglio...".

Felici e contenti. Così per 17 sere. Una maratona. Una bella maratona.

Un arrivederci. Appuntamento al prossimo anno, con l'augurio di ritrovare tutte le maglie gialle e ancora di più. Tutti invitati, ovviamente!



BELLA STORIA

Mi chiamo Daniela e da qualche anno partecipo al CRE di Brembo come coordinatrice. Molti non sanno che per noi il CRE inizia molto prima con riunioni di preparazione, formazione degli animatori, apertura delle iscrizioni e così via... Anche quest'anno infatti ad aprile eravamo già all'opera! Sembra sempre di avere tanto tempo per prepararsi eppure ci si ritrova a luglio in un batter d'occhio! Quest'anno il titolo del CRE era "Bella Storia!", incentrato sul tema della vocazione. Ogni settimana avevamo una parola chiave da mettere in atto: nascere, crescere, desiderare, compiere.

Si può proprio dire che quest'anno il CRE sia stata davvero una Bella Storia! Anche se siamo partiti con meno bambini e animatori rispetto agli ultimi anni, non ci siamo lasciati demoralizzare e abbiamo affrontato al massimo quest'avventura con gioia ed entusiasmo. Si è creato davvero un bel gruppo animatori, unito ed affiatato, e di conseguenza ciò ha permesso di vivere un mese sereno ed educativo ricco di giochi, laboratori e uscite. Il CRE è sempre una bella esperienza, un'occasione di crescita per i bambini, in un ambiente educativo e vicino a Gesù, ma specialmente per i nostri adolescenti, protagonisti del nostro Centro Estivo, grazie ai quali questa esperienza non sarebbe possibile. Infine, mi sento di dover ringraziare il gruppo coordinatori per il lavoro ben svolto e organizzato e don Diego per averci permesso anche quest'anno di fare il CRE, anche se può sembrare scontato.



Così un altro anno di CRE è andato, abbiamo vissuto un'altra avventura e, guardando indietro, personalmente provo un misto di soddisfazione e nostalgia.

Per la prima volta ho fatto parte dell'equipe dei coordinatori, sono perciò passata dall'altra parte della barricata e ho potuto vedere come, per far funzionare questo progetto al meglio, sia necessario un grande impegno. Era tutto nelle nostre mani, noi coordinatori e Don Diego dovevamo pensare a tutto il "dietro le quinte": dalla formazione degli animatori all'organizzazione effettiva di programmi, giochi, laboratori, uscite, gite, pranzi e tanto altro. Una volta che è stato tutto pronto, durante alcune delle settimane più calde dell'estate, il nostro oratorio si è riempito di bambini e adolescenti che, con la loro gioia e spensieratezza, hanno dato uno scopo a tutto il lavoro fatto.

Una menzione speciale va agli animatori che sono riusciti a diventare un gruppo affiatato e ci hanno aiutato molto già dalla preparazione, hanno saputo spendersi, ognuno a suo modo, mettendo a frutto i talenti che li contraddistinguono, riuscendo a stare con i piccoli loro affidati in modo semplice e responsabile.

Quindi tra cancelli da aprire, cacce al tesoro da preparare, copioni di storie da stampare e classifiche da calcolare, ho passato un mese pieno di divertimento, affetto e gioia.

Ringrazio i miei colleghi coordinatori per il lavoro fatto insieme e don Diego per la possibilità, spero che, come questo CRE ha regalato a me una bella pagina da aggiungere alla mia 'Bella Storia', lo abbia fatto anche con tutti gli altri che ne hanno preso parte.

Ilenia.



Centro Ricreativo Estivo. Brembo di Dalmine. 24 giugno – 19 luglio. Ore 9 – 18. Un totale di circa 150 bambini e ragazzi, 40 animatori adolescenti e una ventina tra collaboratori, cuochi, mamme dei laboratori, signore delle pulizie, coordinatori e Don, hanno calpestato il suolo oratoriale e vissuto a stretto contatto la classica esperienza estiva del CRE.

Come coordinatore da oramai quattro anni, è sempre rincuorante realizzare che, alla fine del mese di CRE, i ricordi che restano maggiormente impressi siano quelli dei sorrisi dei bimbi, dell'allegria coi ragazzi, del forte legame che si stringe con gli animatori e della collaborazione che intercorre tra tutto lo "staff" organizzativo! La sera della festa finale, mentre vedi salire sul palco tutte le varie squadre e i diversi gruppi, non pensi a quanto sia stato impegnativo continuare a fare "manutenzione" alla macchina del CRE per fare in modo che si arrivasse, ancora per un anno, "sani e salvi" alla fine (o almeno, non solo), ma ti vengono in mente le belle giornate in gita, gli scambi di aiuti a cui assisti dentro i laboratori, i 20, 28 o 32 denti (alle volte, anche qualche numero intermedio) che vedi stampati in faccia ai bimbi durante i giochi, ti ricordi le risate e le grida degli adolescenti che lo vedi che, pur avendo mille altre possibilità di svago, magari anche meno impegnative, sono lì a donarsi per gli altri e per far vivere a loro stessi e a tutti dei momenti indimenticabili, oltre che costruttivi...

Insomma, il CRE è sempre e comunque un gran bell'impegno da organizzare e da portare avanti, ma è anche e soprattutto una "ricarica di semplicità" che, tutte le estati, ci permette di finire, perché finisce l'anno scolastico, ma anche di ripartire, appunto, dalla semplicità, dai giochi con l'acqua, dai laboratori fatti con oggetti quotidiani, dalle Belle Storie che ci narravano da piccoli e che ora riusciamo a riscoprire piene di significati sempre attuali. Ci sarebbero ore e ore di materiali, di argomenti, di motivi, di temi, di parole, che fin da aprile (giorni delle prime presentazioni in Seminario) accompagnano ogni anno la preparazione e l'organizzazione del CRE, ma alla fine penso davvero questo: ciò che conta di più è proprio lo stare insieme incondizionato, la condivisione e l'incontro che si sprigionano nel mese di Grande Convivenza Oratoriale, a fare la differenza!

Sergio

P.S.: per vedere i video con le foto più belle del CRE e della festa finale, visitate questo link
<https://photos.app.goo.gl/zQcM8FGLdsdLxpyy5>

 <p>RIEL</p> <p>www.grupporiel.it</p> 	<p>Macchine - Prodotti Attrezzature per la Pulizia Vendita - Noleggio - Assistenza</p> <p>Stefano Rigamonti Cell. 335 6003823 s.rigamonti@grupporiel.it</p> <p>RIEL srl Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg) Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it P. IVA 02415540166</p> <p>Filiale: Via Roma, 50 - 22046 MERONE (Co) Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it</p>	 <p>Ferretti Costruzioni Generali www.ferrettispa.it</p>
--	--	---

Fare in oratorio

Quando mi è stato chiesto di scrivere questo articolo, dal tema "fare in oratorio", mi sono sentito un po' spiazzato... l'argomento in sé non è difficile, ma oltre alle solite frasi fatte non riuscivo a pensare a nulla di più incisivo. Ma poi cosa significa "fare in oratorio"? E, innanzitutto, che cos'è l'oratorio? Da qualche memoria di latino del liceo, "orare" vuol dire pregare, ma non mi basta; da buon ingegnere, ho poi pensato di partire dalla definizione. Apro il vocabolario, quello grosso, vecchio e polveroso che non si apre mai, e trovo: oratorio, sm. Piccolo edificio sacro destinato alla preghiera, attiguo ad una chiesa o a un monastero, o anche in abitazione privata.

Che dire? Sicuramente tutto giusto, ma non mi sentivo molto vicino a questa definizione, mi sembrava decisamente "vecchia" e riduttiva. Allora mi sono recato sulla più moderna Wikipedia, dove mi si apre una pagina di disambiguazione, ovvero con più possibili significati: "Oratorio - storicamente e nella Chiesa cattolica, luogo, solitamente di piccole dimensioni, destinato al culto in favore di una comunità o di un gruppo di fedeli", oppure "**Oratorio - nel significato moderno, edificio della comunità cristiana di aggregazione giovanile.**" Eccola qui! La definizione che più si avvicina all'idea che ho in mente! Diciamo che, magari, per non scontentare nessuno, e anche per rendere più corretta la definizione, toglierei quel "giovanile" alla fine: io in oratorio ci vedo sì, i ragazzi e i giovani, ma vedo anche tantissime famiglie, dalle mamme che danno una mano al CRE, agli animatori del gruppo ADO, ai signori della manutenzione, ma anche molti nonni che vanno a prendere i nipoti a scuola o all'asilo e tornando si fermano a farli giocare in oratorio, oppure ancora anziani che vengono anche solo a bere il caffè e a giocare a carte, ma che sono una delle colonne portanti della nostra comunità. Ne gira, di gente, in oratorio! Il recente EXPO gruppi ha permesso, prima ancora che di cercare altri volontari, di guardare in faccia quelli che già operano all'interno dei tanti gruppi, molti dei quali alle volte non sai nemmeno che esistano!

Ma quindi, perché fare in oratorio? Una domanda

troppo generica? Ho pensato di provare a rigirla, ed indirizzarla a qualcuna di quelle persone che conosco che fanno attività in oratorio: perché tu, proprio tu, fai volontariato in oratorio? Cosa ti spinge a farlo? Le risposte sono tutte molto belle e significative, proprio perché non sono generiche, ma rappresentano veramente le motivazioni della comunità (o almeno, del piccolo campione che ho contattato).

C'è chi vive il volontariato in oratorio perché ci è cresciuto, in oratorio, ne conosce le persone che ci stanno e ci si trova molto bene, e vorrebbe restituire alle nuove generazioni almeno parte di ciò che ha ricevuto. Pensiamo anche solo al semplice passaggio da ragazzi "animati" ad effettivi animatori del CRE: capita frequentemente, anche durante le attuali serate formative degli animatori, di sentire questa motivazione come risposta a "cosa ti spinge a fare l'animatore?", ovvero il voler provare ad essere per i bimbi e le bimbe di ora quello che i loro animatori sono stati negli anni, degli esempi di divertimento, di competizione, anche solo di spensieratezza, o di responsabilità...

Altri sentono, come motivazione che li spinge a fare in oratorio, un senso di responsabilità verso le nuove generazioni. Guardandosi attorno oggi ci si accorge che ci sono sempre più stimoli per i ragazzi e le ragazze, sempre più fonti di divertimento più o meno sano, spesso e volentieri però finì a loro stesse. È bello pensare di poter creare, tramite la propria attività in oratorio, delle alternative positive per bambini e adolescenti. Quando ero piccolo io l'oratorio era, fortunatamente o meno, a seconda dei punti di vista, quasi l'unica alternativa, per cui anche solo andandoci a fare i lavoretti o a giocare a calcio il sabato pomeriggio qualcosa di quell'ambiente ti restava addosso, il bello del gruppo e del vedere gente che si metteva a servizio degli altri. Oggi cerchiamo di ricreare quell'atmosfera, quella alternativa che non è più l'unica ma una tra tante, e ciò ci deve spingere sempre a fare meglio, ad essere più inclusivi possibile, e questa è una grossa sfida, sia come animatore ADO che come coordinatore del CRE.



Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel./fax. 035 373943
E-mail: info@ibiservicesrl.it
www.ibiservicesrl.it



SO.GI SRL

SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG-
Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG-
Tel. 035-337111 Fax 035-4549731

Qualcun altro ancora inserisce, all'interno di questo tema sul senso di responsabilità, il concetto fondamentale della fede, della fiducia in Dio e di tutto ciò che Egli vuole trasmetterci, all'interno della comunità. Una fede che va in qualche modo trasmessa, insegnata, anche se poi diventa una parte molto personale della vita di una persona; ci deve essere in origine un esempio, una scintilla, un insegnamento da cui possa partire e maturare la propria ricerca di Dio all'interno di ognuno di noi. C'è chi lo trova, chi è convinto di averlo intravisto attraverso l'amore di qualcuno, chi pur avendocelo davanti non ne vorrebbe sapere... In ogni caso questa ricerca deve partire da qualche parte, e il luogo migliore è proprio l'oratorio, che per la suddetta definizione è "dedicato al culto di una comunità di fedeli".

Una motivazione che ho trovato comune a tutti quelli che ho contattato risiede nel fatto che in oratorio si stringono amicizie, legami sinceri e forti, ci si diverte in compagnia e si lavora in gruppo. Il bello dell'oratorio sta proprio qua, ovvero che tanta gente si riunisce, ognuno mette sé stesso e le proprie capacità, che non devono essere fondamentali o di chissà che livello, ba-

sta la propria personalità e la voglia di andare tutti insieme in un'unica direzione, per il bene degli altri e, di riflesso, di noi stessi.

Non posso che essere stra d'accordo con tutte queste motivazioni, dalla necessità di trasmettere qualcosa alla volontà di crescere nella comunità, ma soprattutto alla bellezza di stringere amicizie forti e sincere, di collaborazione verso un obiettivo comune. E questo mi spinge a dare un consiglio a chi fa un po' fatica a volersi mettere in gioco, chi per un motivo e chi per un altro: io ero timoroso, prima di entrare a far parte dei volontari dell'oratorio, perché temevo che inserirmi in un gruppo già formato e unito, come si vedeva bene anche da fuori, sarebbe stato difficile e sarei rimasto sempre l'ultima ruota del carro... Beh, vi posso assicurare che non esistono ultime ruote, e riuscii ad integrarmi subito e senza fatica. Sono davvero contento di aver accettato il primo invito di don Cristiano, da cui poi sono seguiti solo bei momenti e ottime conoscenze, per cui il consiglio è quello di non preoccuparvi troppo e di buttarvi, se sentite di avere qualcosa da condividere, o anche solo per farvi nuove amicizie!

LignADO 2019

Dopo una lunga estate caldissima, portato a termine il CRE sani e salvi, è giunto il tempo, per i nostri adolescenti, di svagarsi un po' come si deve. E così, sabato 31 agosto, all'alba (o poco dopo), un gruppo di ragazzi ed educatori, accompagnati da don Diego, ha intrapreso il tragitto per l'ormai tradizionale meta estiva: il Bella Vita Village di Lignano Sabbiadoro. Chi in auto e chi sul magico pullmino gentilmente prestatoci dalla parrocchia di Sabbio, la combriccola raggiunge la location marittima e subito si sente aria di vacanza: il residence è enorme ed immerso nella pineta, moltissimi turisti provenienti da tutto il mondo popolano le vie interne del villaggio, squadre sportive di ogni tipo colorano con le proprie divise gli ambienti, i campi sportivi e le mense, dando quella soddisfazione in più nel poter riposare vedendo altri sudare al posto nostro. Scherzi a parte, il



gruppo, dopo un pranzo in esterna all'ombra dei pini, si presta a colonizzare un intero piano della cosiddetta Villa Verde (intonacata però di arancione).

Cambiatisi rapidamente d'abito, col costume e con gli zaini i ragazzi hanno trascinato tutti in spiaggia, dove la sabbia aurea che dà il nome alla località separava la pineta dal mare. Una gioia per gli occhi! La quasi bassa stagione e il contemporaneo bel tempo hanno permesso di vivere la vita da bagnanti senza la troppa ressa estiva, pur mantenendo la comodità del carrello dei gelati che passava sul litorale, e l'ombra degli ombrelloni dedicati al gruppo, sotto i quali ci si "spiaggiava" con sedie a sdraio.





La sera stessa, la ricca cena servita nelle numerose sale mensa ha permesso al gruppo di rifocillarsi adeguatamente in vista della visita alla cittadina, dove i ragazzi sono stati liberi di visitare e girare autonomamente per le vie gremite.

Il mattino seguente, la domenica, il gruppo ha dato vita ad una messa privata nel salone della Villa Verde, tra canti del CRE e liturgici, degni del miglior coro della chiesa! Un gesto, il dono di un colorato fazzoletto-bandana ad ognuno dei partecipanti della vacanza, ha permesso di "fare il nodo al fazzoletto" nella speranza di accompagnare il gruppo alle attività dell'anno che iniziava questo settembre, mantenendo ed anzi esplorando ancora di più il legame formatosi durante il CRE. Ite, missa est, e la combriccola si è riversata nel parco acquatico del villaggio: scivoli, piscine e tuffi hanno portato a termine la mattinata, tra video subacquee e gare sugli scivoli, anche con gli altri ospiti del parco.

Dopo il pranzo e un breve riposino, in spiaggia si è giocata la miglior prestazione di beach volley che Brembo ha da mostrare al pubblico, a ritmo di musica e col tifo dei fedelissimi. Più tardi nel pomeriggio, il noleggio di alcuni pedalò ha permesso di esplorare più in largo lo specchio d'acqua antistante al campo base, con però una piccola sorpresa: dopo aver raggiunto il largo ed essersi tuffati, qualcuno avvista una medusa! Risaliti, si scopre che le meduse sono tante, grosse e minacciose (ma anche affascinanti), per cui si ritorna a riva dopo aver fatto gare di pedalata e simulato abordaggi degni dei migliori pirati dei caraibi!

La sera stessa, dopo cena, il gruppo si è riversato nuovamente

in paese ad esplorare le zone (e i gelati) mancanti, permettendo di ammirare la bellezza e la varietà di ambienti del luogo. Stanchi morti, e consapevoli della sveglia presto fissata per il giorno dopo, i ragazzi hanno dormito profondamente fino a circa poco prima delle 6, quando si erano prefissati di levarsi per ammirare l'alba! Tra un occhio ancora chiuso e lo sbadiglio costante generalizzato, tutto il gruppo si è spostato sulla spiaggia, in tempo per (sperare di) vedere il sole sbucare dal mare, ma con la realizzazione che le nuvole basse non glielo



avrebbero permesso.

Allora, preso posto chi sulle sdraio, chi sulla torre del bagnino, chi a fare due passi sulla battigia, la prima mattina è passata a vivere quegli ultimi momenti di riposo e spensieratezza. Dopo la colazione il gruppo ha liberato le stanze, caricato i mezzi di trasporto ed è tornato in spiaggia a godere del sole tra uno schema di parole crociate e l'altro.

L'ultimo pranzo ed una rivincita a beach volley hanno chiuso le attività della vacanza; adolescenti e animatori hanno salutato il mare e la spiaggia e sono ripartiti verso Brembo, col sorriso stampato in faccia e con qualche bel ricordo in più! Tra riposini, giochi di parole e quattro chiacchiere su argomenti un po' più seri, anche il viaggio di ritorno si è concluso con un "a presto"; il gruppo ADO aspetta tutti a partire da domenica 13 ottobre!

Brembo's
Daniela
Pizza & Bar

Tel. 035 37 08 07 Cell. 339 71 72 463

GALBOF SERVICE SRL Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG

MANUTENZIONE e RIPARAZIONE
di SCALDABAGNI e CALDAIE
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE
POMPE di CALORE
IMPIANTI SOLARI e di
CONDIZIONAMENTO

TARIFE SPECIALI
per i residenti di Dalmine
e per chi possiede più impianti

tel 035.0770874 • cell 349.6092390
info@galbof.it

Pellegrinaggio ad Assisi CRESIMATI 2019

Sabato 7 settembre, ore 14,00, un bel gruppo di 31 ragazzi ricchi dello Spirito ricevuto lo scorso 5 maggio, accompagnati da Don Diego, 6 catechisti e 1 mamma, a bordo di un confortevole pullman, ci siamo avventurati sulle strade del Santo Patrono d'Italia: San Francesco d'Assisi.

Durante il viaggio abbiamo avuto modo di pregustare quanto ci attendeva, grazie a un libretto preparato dal Don, che ci è stato molto prezioso perché conteneva tutte le informazioni dei luoghi che avremmo visitato, i cenni storici e artistici, i canti, le preghiere e alcuni spazi liberi per gli appunti che ciascuno liberamente poteva annotare. Al suo interno un augurio speciale: "...che tra noi e Francesco nasca una spontanea simpatia".

Giunti ad Assisi ci ha accolti la meraviglia di questa cittadina sulla collina umbra, illuminata dalle luci della sera, appena in tempo per raggiungere il nostro alloggio, consumare la cena e per la gioia dei ragazzi tuffarsi alla ricerca delle proprie stanze, accuratamente scelte per stare in compagnia degli amici/amiche prediletti. Prima del meritato riposo, tutti nella chiesetta interna all'"Oasi Sacro Cuore", nome della struttura che ci accoglieva, per raccoglierci in preghiera e ricevere il primo dei doni di questo pellegrinaggio: un TAU. Portare il TAU significa avere risposto sì alla volontà di Dio. Per San Francesco il vecchio segno profetico si attualizza, si ricolore, riacquista la sua forza salvatrice ed esprime la beatitudine della povertà, elemento sostanziale della forma di vita francescana.

Dopo qualche corsa per i corridoi, un bel po' di risate, qualche partita a carte, finalmente anche i più nottambuli hanno ceduto il posto al sonno, necessario per recuperare energie, visto che, la sveglia ha fatto il suo dovere alle ore 6,30 del mattino successivo domenica 8 settembre! Dopo la colazione, pronti e carichi, ci siamo diretti a Santa Maria degli Angeli, basilica dalle imponenti dimensioni che poco si addice ai dettami di semplicità francescani, ma che fu necessaria per accogliere i pellegrini in visita alla Porziuncola, luogo in cui il Santo comprese a fondo la sua vocazione e fondò l'ordine dei Frati Minori.

Al termine della messa, celebrata dal nostro Don, con il cuore carico di riflessioni ci siamo diretti a San Damiano, luogo in cui Francesco udì parlargli il Crocefisso e dove compose il Canticum delle Creature. Nella meraviglia abbiamo scoperto che questa preghiera ricca di immagini terrene bellissime, è stata scritta quando era cieco e malato! Seduti a terra in cerchio con una leggera brezza che ci cullava, abbiamo ricevuto il secondo dono: un piccolo mattoncino. Noi saremo parte della casa del Signore, pietre vive della sua Chiesa!

E' ora di rientrare per il pranzo! Il tempo di rifocillarci e riprendere energia, nel primo pomeriggio di nuovo in cammino verso la Chiesa di Santa Chiara, luogo in cui riposano le spoglie della santa amica di Francesco. Proprio qui ci siamo soffermati sul valore dell'amicizia, fatta di parole, gesti, sentimenti, ma soprattutto sostegno, provocazione aiuto e stimoli a crescere: Gesù è stato il più grande amico di Francesco, lo è anche per noi?

Lasciato alle spalle il bell'edificio rosa e bianco della Chiesa di Santa Chiara, abbiamo raggiunto la casa natale di Francesco, luogo in cui il padre lo imprigionò, a seguire la chiesa di San Rufino, dove ricevette il Battesimo e dopo una pausa con un bel gelato e un po' di shopping per le viuzze del centro storico, siamo giunti nel cuore religioso e artistico di Assisi: la Basilica di San Francesco, gioiello architettonico, pittorico ma soprattutto spirituale.

Abbiamo ammirato gli affreschi di Giotto, provato a cogliere in essi il racconto e la testimonianza di vita che offrono ad ogni pellegrino, invito



a vivere in noi la memoria di Gesù, come ha fatto Francesco. Qui, nella Basilica Inferiore sono custodite le spoglie mortali del santo.

Avvolti da un vento inaspettato e molto forte ci siamo chiesti: che sia lo Spirito che proprio in questo luogo ci vuole ricordare che è con noi?

Nonostante la giornata intensa in tutti i sensi, la sera dopo cena, non ci siamo fatti mancare una gita alla Rocca Maggiore, posta nel punto più alto, fortificazione di difesa, dalla quale si può ammirare una vista spettacolare sulla cittadina.

Prima di rientrare ci siamo concessi anche qualche ballo folcloristico nella piazza del comune coinvolgendo e facendoci coinvolgere dalla gente del luogo.

A questo punto, anche i più irriducibili, hanno ceduto e, dopo il rientro nelle stanze, gli schiamazzi hanno lasciato presto il posto al silenzio ristoratore del sonno rigenerante.

Ore 6,30 la sveglia dell'ultimo giorno insieme, ci ha visti impegnati in una lunga camminata per raggiungere l'Eremo delle Carceri, luogo isolato, solitario, dove Francesco e i suoi frati si raccoglievano in preghiera.

L'eremo è posto in un bosco di lecci secolari circondato da grotte e da piccole cappelle dove i pellegrini si ritirano ancora oggi in contemplazione. Li abbiamo celebrato la messa e ricevuto l'ultimo dono del nostro pellegrinaggio: un bracciale con impressa una frase "io sono una missione". Quale migliore augurio? Ringraziando il nostro Don per tutti i doni ricevuti, non solo materiali, ma molto significativi nei contenuti, siamo rientrati per condividere un pic-nic, dopodiché, tutti a bordo del nostro pullman ci siamo diretti al santuario de La Verna, ultima tappa del nostro cammino. In provincia di Arezzo, immerso nel verde di faggi giganteschi, isolato e avvolto dalla pace, questo luogo è venerato perché proprio qui Francesco ricevette sul suo corpo le stesse piaghe del Crocefisso.

Che dire, l'avventura sta per giungere al capolinea, alle ore 23 siamo arrivati in terra bergamasca, dopo aver cantato, chiacchierato, pregato, meditato, sonnecchiato, stanchi ma forti di un'esperienza che poco o tanto, ha lasciato un segno speciale in ciascuno di noi, che ci ha portati a riflettere e a vivere in una dimensione diversa dalle nostre abitudini, a fare fatica, a vivere a stretto contatto con gli altri, amici e non, a capire che forse è più bello mettersi in gioco e non essere passivi! Sarà che quel piccolo ometto di nome Francesco qualcosa ci ha smosso dentro, che sia nata un po' di simpatia?



CAMMINANDO CON GUSTO

Facciamo un tratto di strada insieme? Ci stai?

Sabato 21 Settembre in una bella serata di fine estate abbiamo partecipato in 100 ad una divertente cena itinerante. Per motivi organizzativi siamo partiti a gruppi di 25...La nostra cena è iniziata con l'aperitivo preparato da Brembo's pizza e servito in oratorio dai nostri volontari, dopodiché a piedi abbiamo raggiunto Il Carroccio, dove Franco ci ha accolto in un suggestivo cortile ben apparecchiato per gustare dei tortelli di ricotta in eleganti piatti rettangolari di porcellana. Un brindisi e poi ci siamo alzati per raggiungere l'Azienda Agricola La Coccinella dove Manuela ed Omar hanno apparecchiato una lunghissima tavolata: già lugngo la stra si sentiva i profumo di polenta, accompagnata delle gustose salamelle abilmente grigliate ed il tipico salame. Tutti insieme siamo poi tornati n oratorio, chiacchierando e cantando! Un bel gruppo di cento persone che camminava e cantava allegramente, una cosa sicuramente insolita per le vie di Dalmine. Praticamente tra una canzone e l'altra non ci siamo accorti nemmeno della strada e tantomento della salita. In oratorio ci hanno accolti i dolcetti preparati dal Panificio Ongis e dopo un buon caffè del Sandri ci siamo raccolti in cerchio attorno al falò, per una preghiera, ancora un canto ed il lancio delle lanterne accompagnato dai nosti desideri...come si dice ogigiorno, direi ...

"Location" : voto 10,

"Cibo" : voto 10,

"Serata" : voto10!

Una bella occasione per fare due chiacchiere, scambiarsi una battuta, per conoscere nuove persone e condividere qualche commento, nuove idee per preparare il nuovo anno pastorale che è iniziato l'indomani, domenica 22 settembre alla S. Messa della 1030 con la consegna del mandato agli operatori pastorali.

La S. Messa, come sempre vivace, cantata, sentita, il DON ha consegnato alla fine della s. Messa una girandola colorata, un gioco che ricorda l'infanzia, la spensieratezza, la voglia di stare insieme, ognuno con il proprio carattere ed i proprio difetti, ma con lo spirito di fare comunità e mettersi al servizio degli altri. la girandola è viva, gira, è sufficiente il soffio delle nostre labbra o del vento per farla girare... per donare allegria. È questo lo spirito per affrontare il nuovo anno pastorale... camminare insieme per costruire la nostra comunità magari intonando la canzone di fine messa...soffierà, soffierà il vento forte della vita soffierà sulle verle e le riempierà di Te...



SERRA
GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

TEMA ELEVATORI
snc

reperibilità per emergenza

365 gg all'anno
035.562.446

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

OTTOBRE MISSIONARIO

“Cari fratelli e sorelle, per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica Maximum illud del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l’impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.”

Papa Francesco ha indetto un **“Mese missionario straordinario”** nell’ottobre 2019, per risvegliare maggiormente la consapevolezza missionaria e riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della pastorale.

Il logo del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019

Una Croce missionaria i cui colori tradizionali richiamano i cinque continenti: è questo il logo del Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019.

La Croce è lo strumento e il segno efficace della comunione tra Dio e gli uomini per l’universalità della nostra missione: è luminosa, piena di colore, segno della vittoria e della risurrezione. Il mondo è trasparente, perché l’azione di evangelizzazione non ha barriere né confini: è frutto dello Spirito Santo. La carità cristiana e il mondo trasfigurato nello Spirito superano le distanze e aprono lo sguardo della nostra mente e del nostro cuore. Le parole *Battezzati e Inviati*, che accompagnano l’immagine, indicano i due elementi caratteristici di ogni cristiano: il battesimo e l’annuncio.

I colori della Croce sono quelli tradizionalmente attribuiti ai cinque continenti: il rosso per l’America, il verde per l’Africa, il bianco per l’Europa, il giallo per l’Asia e il blu per l’Oceania. Ogni colore ha un significato simbolico che rende possibile la connessione tra i continenti attraverso i popoli, nella comunione di Dio con l’umanità



Preghiera proposta da Papa Francesco per il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019

*Padre nostro,
il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo
risorto dai morti
affidò ai Suoi discepoli il mandato di
“andare e fare discepoli tutti i popoli”;
Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo
siamo resi partecipi della missione della Chiesa.
Per i doni del Tuo Santo Spirito,
concedi a noi la grazia
di essere testimoni del Vangelo, coraggiosi e
zelanti,*

*affinché la missione affidata alla Chiesa,
ancora lontana dall’essere realizzata,
possa trovare nuove e efficaci espressioni
che portino vita e luce al mondo.
Aiutaci a far sì che tutti i popoli
possano incontrarsi con l’amore salvifico
e la misericordia di Gesù Cristo, Lui che è Dio, e
vive e regna con Te,
nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.
Amen.*

AMBULATORIO ODONTOIATRICO
EVERDENT

Dental Solutions

Viale LOCATELLI 123 DALMINE BG

Di fronte alle piscine - TEL 035 5297024

torna subito a sorridere grazie a prezzi imbattibili
più vantaggiosi delle cliniche estere

con prestazioni di altissima qualità e garantite

20% di sconto ai parrocchiani-visita senza impegno

DIR. SAN. DOTT. GIUSEPPE PICARELLA

IMPRESA CURNIS s.r.l.

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

NUOVE COSTRUZIONI

RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI

VENDITE DIRETTE

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

Battesimi



MAZZOCCHI ANDREA
di Paolo e Canitiello Valentina
nato il 28/11/2018; battezzata il 10/3/2019

CONTI STELLA
di Mirko e Balini Eva
nata il 24/1/2019; battezzata il 9/6/2019

COMO ANDREA
di Gabriele e Buttironi Erica
nato il 14/12/2018; battezzato il 9/6/2019

CAPELLI AURORA
di Fabio e Paganessi Milena
nata il 29/10/2018; battezzata il 23/6/2019

TIRONI DAVIDE
di Remo e Rota Ombretta
nato il 4/3/2019; battezzato il 23/6/2019

IZZI VALENTINA
di Fabio e Rebussi Serena
nata il 7/2/2019; battezzata il 7/7/2019

MASCOLO FRANCESCO MARIA
di Antonio e Ercoli Stefania
nato il 17/7/2019; battezzato il 17/8/2019

PAGANO GIORGIO
di Daniele e Sodi Raffaella
nato il 20/05/2019; battezzato il 7/9/2019

KOVAK ISABEL
di Luigi e Arrigoni Caterina
nata il 22/11/2018; battezzata il 14/9/2019

PEREGO PIETRO
di Mauro e Gualdi Valentina
nato il 17/6/2019; battezzato il 15/9/2019

PREVITI AYLEN BIANCA
di Giuseppe e Vescovi Erika
nata il 8/3/2019; battezzata il 22/9/2019

*Il sorriso di Dio è:
il primo dolcissimo sorriso
del tuo bebè, che riconosce il tuo viso e la tua voce;
quando la prima volta dice balbettando «ma...ma...ma-ma ...pà...pa-pa»;
i suoi primi passi, goffi e incerti verso di voi, che, commossi e trepidanti, a braccia aperte
accogliete il vostro cucciolo come un eroe”*

Matrimoni

FILIPPI MIRKO (Capriate S. Gervasio)
e TREDANARI ARIANNA (Capriate S. Gervasio)
sposati il 14/6/2019

GAVERINA SIMONE (Brembo)
e Bombonati Marta (Brembo)
sposati il 29/8/2019

DI CECCA DAVIDE ERASMO (Milano)
e MARTINELLI BARBARA (Dalmine)
sposati il 5/9/2019

ZONCA FEDERICO (Brembo)
e Rota Monica (Curno)
sposati il 21/9/2019



TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

BENVENUTO
IMPIANTI ELETTRICI
di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione
videocitofonia - antifurti - tvcc
antenne terrestri - satellitari - rete dati
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714
Via N. COPERNICO n°8 - 24044 DALMINE (BG)
e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it

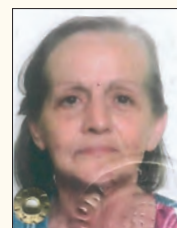
Defunti



GAMBA ELISABETTA
anni 68
† il 4/6/2019



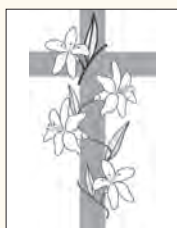
BERARDELLI MASSIMO
anni 82
† il 4/7/2019



PAGANELLI FRANCESCA
Ved. Lazzari
anni 66
† il 3/9/2019



PLATINI ORNELLA
Ved. Cannitiello
anni 67
† il 10/6/2019



MORONI GIOVANNI
anni 83
† il 6/7/2019



VIGORELLI NORMA
anni 81
† il 13/9/2019



FABBRIS FRANCESCO
anni 82
† il 13/6/2019



PALU' FERNANDA
Ved. Nistoli
anni 99
† il 15/8/2019



MACCARINI CRISTIAN
anni 38
† il 17/9/2019



LIONELLIN FULVIA
Ved. Di Pretorio
anni 82
† il 16/6/2019



FINOTTI TURIDDO
anni 90
† il 17/8/2019



DEL ROSSO GIORGIO
anni 77
† il 28/6/2019



D'AMICO ADIUTORE
anni 78
† il 22-08-20019

Gre 2019

